

---

---

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PROVINCIA DI UDINE

---

---

Allegato n° 2

Data: 27/06/2014



COMUNE DI  
OSOPPO

---

---

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

**VARIANTE n° 12**

art. 17, DPR n.86/2008

---

---

***VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'  
A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA***

**DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II  
D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008**

Dott. Arch. Marcello Rollo  
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine  
Tel. e Fax 0432 508188 E-mail: rollo\_marcello@libero.it

## INDICE

### 1. PREMESSA

- 1.1 Riferimenti legislativi
- 1.2 Inquadramento territoriale

### 2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- 2.1 Descrizione del Piano Regolatore vigente
- 2.2 Descrizione caratteristiche della variante
- 2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse
- 2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- 2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- 2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- 2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

### 3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

#### 3.1 Analisi degli elementi di criticità

- Biodiversità
- Popolazione e salute umana
- Flora e fauna
- Suolo
- Acqua
- Aria
- Paesaggio
- Patrimonio culturale
- Rumore

#### 3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
- carattere cumulativo degli impatti
- natura transfrontaliera degli impatti
- rischi per la salute umana o per l'ambiente
- entità o estensione nello spazio degli impatti
- valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

### 4. CONCLUSIONI

## 1. PREMESSA

Questa verifica viene effettuata in relazione alla redazione della Variante n.12 al PRGC del Comune di Osoppo (Ud), secondo la normativa di seguito riportata.

### 1.1 Riferimenti legislativi

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: “Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”.

L’introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un’opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare “la sostenibilità” come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell’Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
  - In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.
  - In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
  - La pertinenza del piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
  - I problemi ambientali pertinenti al piano;
  - La rilevanza del piano per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente.
  
- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
  - Probabilità, durata, frequenza degli effetti
  - Carattere cumulativo degli effetti
  - Natura transfrontaliera degli effetti;
  - Rischi per la salute umana e per gli ambienti
  - Entità ed estensione nello spazio degli effetti
  - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti a livello nazionale, comunitario o internazionale
  - Valore e vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.

## **1.2 Inquadramento territoriale**

Il territorio Comunale di Osoppo si trova a circa 27 Km ad Ovest di Udine, della cui provincia fa parte, e confina: a Nord con il Comune di Gemona del Friuli, ad Est con i Comuni di Gemona del Friuli e di Buja, a Sud con il Comune di Majano e ad Ovest con i Comuni di Trasaghis e di Forgaria.

Esso ha una superficie di 22,15 Km<sup>2</sup>, che si presenta pianeggiante, con le eccezioni costituite dall'omonimo "Colle" che si presenta come un altopiano (310m s.l.m.) nettamente emergente, e dei Colli di S.Rocco (310m s.l.m.), di Gnima (310m s.l.m.), di Vergnal (310m s.l.m.) e di Carantan (310m s.l.m.).

Esso è lambito ad ovest da Fiume Tagliamento e presenta a sud una vasta zona umida nota come "Sorgiva di Bars", di notevole pregio ambientale.

I centri abitati, partendo da nord, comprendono: Pineta, Osoppo (Capoluogo) e Rivoli.

Il sistema viario è rappresentato sul territorio Comunale dalle seguenti arterie:

- 1) l'autostrada A4 – TARVISIO/UDINE;
- 2) la strada regionale 463, che da Portogruaro conduce a Gemona del Friuli, con andamento N-S;
- 3) la strada provinciale n.49 "Osovana", con andamento E-O nella parte meridionale del territorio;
- 4) la strada provinciale n.63 "Osoppo-Braulins" a nord.

A queste si aggiunge una fitta rete di strade Comunali che permette il collegamento tra i centri abitati, assicurando una totale permeabilità del territorio e la linea ferroviaria Sacile-Gemona del Friuli.

Il Comune di Osoppo fa parte della zona socio-economica n. 3; è compreso nell'Azienda per i Servizi sanitari (A.S.S.) n. 4 – del Gemonese e del Distretto Scolastico n. 2 di Gemona del Friuli. Esso fa parte del Consorzio Comunità Collinare del Friuli.

L'assetto urbano complessivo si presenta compatto nei centri edificati, ma con notevole polverizzazione sul territorio e lungo le viabilità principali.

Dal punto di vista normativo-ambientale il territorio è interessato dal Sito di importanza Comunitaria (S.I.C.) IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento" (Direttiva Habitat Natura 2000) dalla presenza dell'Area di reperimento prioritario "Sorgive di Bars", (L.R.42/96), mentre non vi sono zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Queste ultime zone si trovano ad ovest della zona industriale, oltre la ss463 ed oltre la ferrovia Sacile-Gemona, barriere queste che nel tempo hanno protetto questi ambiti naturali ed impedito una loro utilizzazione antropica.

Inoltre è riconosciuto il vincolo paesaggistico ex D.Lgs. n.42/2004-Parte III sui corsi d'acqua che interessano il territorio comunale (Fiume Tagliamento, Sorgive di Bars, Roggia del Mulino Cruc, Rii Pisisis e Lavuaclo e sulle aree boscate presenti ex L.R. 9/2007.

## 2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

### 2.1 Descrizione del Piano Regolatore vigente

Il Comune di Osoppo è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale – Variante n. 3 - approvato con delibera di C.C. n.16 del 12.04.2005 la cui esecutività è stata confermata con DGR n.1929 del 28.07.2005.

Successivamente sono state apportate altre otto Varianti di entità diverse, di cui l'ultima, la n.11, a carattere di Variante generale, è stata approvata con Delibera del Consiglio comunale n.14 del 02.05.2013 e, confermata nella sua esecutività con Delibera della Giunta regionale n.1048 del 15.06.2013, pubblicata sul BUR n.96 del 3.7.2013.

Nel frattempo è emersa la necessità di intervenire ulteriormente con una variante per risolvere un problema contingente, la cui soluzione è peraltro temperata dai disposti della relazione di flessibilità del PRGC vigente.

### 2.2 Descrizione delle caratteristiche della Variante

La Variante riguarda la riclassificazione da Zona agricola E4.1 in “Zona B - Aree insediative residenziali di consolidamento”, di un lotto ubicato lungo la S.R. 463, in località Rivoli, intercluso tra due aree già classificate in Zona B, al fine di permettere il consolidamento dell'adiacente attività di ristorazione con servizi di supporto.

Tale operazione è consentita per effetto dell'applicazione dei contenuti della relazione di flessibilità che accompagna la Struttura del piano, che permettono di risolvere le esigenze derivanti da situazioni insediative poste sul confine del “Limite di massima espansione insediativa” delle “Aree insediative di recente edificazione ed espansione”, relativamente alle sole zone B, per consentire ampliamenti funzionali di fabbricati esistenti che non abbiano alternative di consolidamento.

La richiesta in oggetto, rientra proprio nella tipologia sopra configurata, in quanto

- il fabbricato da consolidare è posto a confine con il lotto da riclassificare;
- non vi è altra possibilità operativa in quanto si tratta dell'unico lotto libero ivi adiacente;
- la sua estensione risulta contenuta nel limite imposto di 25 m.

La Variante, pertanto, si concretizza:

- A) Nel riconoscere sulle tavole della Zonizzazione la nuova classificazione di Zona B.
- B) Nell'integrare l'Art.10 – Zona omogenea B stessa con la previsione dello standard dei parcheggi di relazione relativo all'attività in atto, attualmente non contemplato, come di seguito riportato.

### 2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.

Le integrazioni apportate con la Variante modificano il quadro prefigurato dallo strumento urbanistico generale, ma all'interno degli obiettivi e delle strategie dello stesso, che rimane comunque elemento di riferimento e di indirizzo per piani e programmi attuativi con esso compatibili.

**2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati**

Le modifiche introdotte con la Variante non si ripercuotono su altri piani e programmi, né interferiscono con quelli dei Comuni contermini, in quanto introducono puntuali e minimali adeguamenti alla zonizzazione ed alle Norme di Attuazione e non estendono i loro effetti su altri territori oggetto di Piani amministrativi.

**2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile**

Come si può evincere dalle considerazioni fin qui fatte, le modifiche introdotte dalla Variante, per la loro tipologia, dimensione ed ubicazione e contenuti, non contrastano con i principi dello sviluppo sostenibile.

**2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma**

Non ci sono problemi di carattere ambientale derivanti dalle modifiche proposte.

**2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente**

Non si rilevano interazioni rilevanti tra la normativa comunitaria nel settore ambiente e la Variante al PRGC.

### **3 CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI**

#### **3.1 Analisi degli elementi di criticità**

Si analizzano i singoli fattori ambientali che potrebbero essere coinvolti dalla variante urbanistica per evidenziarne le possibili criticità.

- **Biodiversità**  
Le modifiche non influiranno sulla biodiversità in quanto si interviene su un'area ubicata in un ambito già fortemente antropizzato.
- **Popolazione e salute umana**  
Le variazioni introdotte, di consolidamento di un'attività di ristorazione, non comportano aumento di popolazione né intervengono su fattori di rischio per la salute umana.
- **Flora e fauna**  
Non sono presenti all'interno dell'area interessata elementi di pregio floristico e vegetazionale, né ci saranno ricadute peggiorative sulla flora e sulla fauna locale in generale..
- **Suolo**  
Le modifiche zonizzative operate, non alterano significativamente l'esistente equilibrio tra suolo consumato e suolo libero.
- **Acqua**  
Non si rilevano criticità nei confronti delle acque in generale.
- **Aria**  
Non si rileva una maggiore criticità nei confronti dell'aria rispetto agli scenari prefigurati con l'approvazione del piano regolare vigente.
- **Paesaggio**  
Data la tipologia degli interventi ammessi, non si prefigurano impatti rilevanti sulla componente "paesaggio".
- **Patrimonio culturale**  
Non si prefigurano nuovi impatti sugli aspetti culturali del patrimonio esistente.
- **Rumore**  
L'attività prevista dalla Variante, per tipologia insediativa e ubicazione non altera clima acustico ivi presente.

Riassumendo:

<b>Problematiche ambientali (rif. Allegato 6 D.lgs 4/2008)</b>		<b>Stima effetti</b>
Biodiversità	Non si rilevano effetti	=
Popolazione e salute umana	Non si rilevano effetti	=
Flora e fauna	Non si rilevano effetti	=
Suolo	Non si rilevano effetti	=
Acqua	Non si rilevano effetti	=
Aria	Non si rilevano effetti	=
Paesaggio	Non si rilevano effetti	=
Patrimonio culturale	Non si rilevano effetti	=
Rumore	Non si rilevano effetti	=

= effetto trascurabile

+ effetto positivo

- effetto negativo

### **3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante**

Le azioni proposte dalla Variante devono essere valutate al fine di determinare gli effetti significativi, diretti e indiretti, sulle componenti ambientali e socio-economiche in rapporto a:

- **probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti**  
Gli effetti riscontrati dall'analisi per la verifica si possono considerare trascurabili.
- **carattere cumulativo degli impatti**  
Gli effetti sopra indicati non hanno carattere cumulativo.
- **natura transfrontaliera degli impatti**  
Gli effetti sopra indicati non hanno natura transfrontaliera.
- **rischi per la salute umana o per l'ambiente**  
Gli effetti sopra indicati non presentano rischi per la salute umana o per l'ambiente.
- **entità o estensione nello spazio degli impatti**  
Gli effetti hanno entità ed estensione comunale.

- **valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante**  
Le aree interessate non presentano alcun valore o vulnerabilità.
- **impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale**  
Le modifiche oggetto di variante non hanno alcun effetto su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

#### **4. CONCLUSIONI**

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi, tenuto conto delle azioni e degli effetti derivanti dall'attuazione dei contenuti della Variante n. 12 del PRGC del Comune di Osoppo, si ritiene non necessario l'assoggettamento della Variante stessa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

## **ALLEGATI GRAFICI**

**LEGENDA - ZONIZZAZIONE****STATO DI FATTO****RESIDENZA****Zona omogenea A**

A0 - Aree insediative storiche di ricostruzione



A7 - Aree libere inedificabili

**Zona omogenea B**

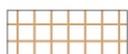
B - Aree insediative di consolidamento

**Zona omogenea C**

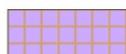
C - Aree di espansione

**Zona omogenea V**

V - Verde privato

**PRODUZIONE****Zona omogenea D**

D1 - Zona per industria e artigianato di interesse regionale



- area scalo merci e raccordo ferroviario



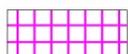
D3.1 - Zona per industria e artigianato di interesse comunale



D3.2 - Zona per insediamenti industriali e artigianali singoli esistenti



D3.3 - Zona per attività di lavorazione di inerti

**Zona omogenea H/D**

H3/D3 - Zona mista commerciale/artigianale

**Zona omogenea H**

H2 - Zona per attività commerciali di previsione



H3 - Zona per attività commerciali esistenti

**AGRICOLTURA****Zona omogenea E**

E 4.1 - Ambito agricolo di protezione



E 4.2 - Ambito di interesse agricolo - paesaggistico

**P.R.G.C. VIGENTE**

**Tav. P3.3 - ZONIZZAZIONE scala 1:2000**

**STATO DI FATTO**



 **Area oggetto di intervento**

**P.R.G.C. VIGENTE**

**Tav. P3.3 - ZONIZZAZIONE** scala 1:2000

**PROGETTO**



 **Area oggetto di intervento**